

varie parti, se ne fece la ricollocazione in opera, con l'aggiunta di un tirante di collegamento attraverso i muri, all'altezza dell'imposta dell'arco.

Quanto al ripristino dei vetri istoriati, a colori, del finestrone fu eseguito a cura della Ditta G. Beltrami e C. di Milano con una spesa di L. 20 mila (fig. 33, 34, 35, 36, 37).

Cappella dell'Addolorata. — Dato l'allarme, proceduto alla livellazione, apparve lo strapiombo del muro absidale esterno (m. 0.25 in altezza di m. 15.70) (fig. 38); apparvero i danni derivanti dalla disgregazione della fondazione (fig. 39), i distacchi ed i crepacci di muri per la soppressione dei pilastri angolari, nell'attiguo Oratorio di S. Filippo, e le depressioni ineguali della gradinata, verso chiesa. Un altro pericolo veniva notato alla vòlta a stucchi posteriormente costrutta (1639) per nascondere la vòlta ogivale sovrapposta, di cui risultavano seriamente intaccati i piedritti d'imposta (fig. 40).



Fig. 31 - Armatura per il lievo dell'altare e ristauo del muro al lato destro della porta sotto la gran vetrata del Vivarini.

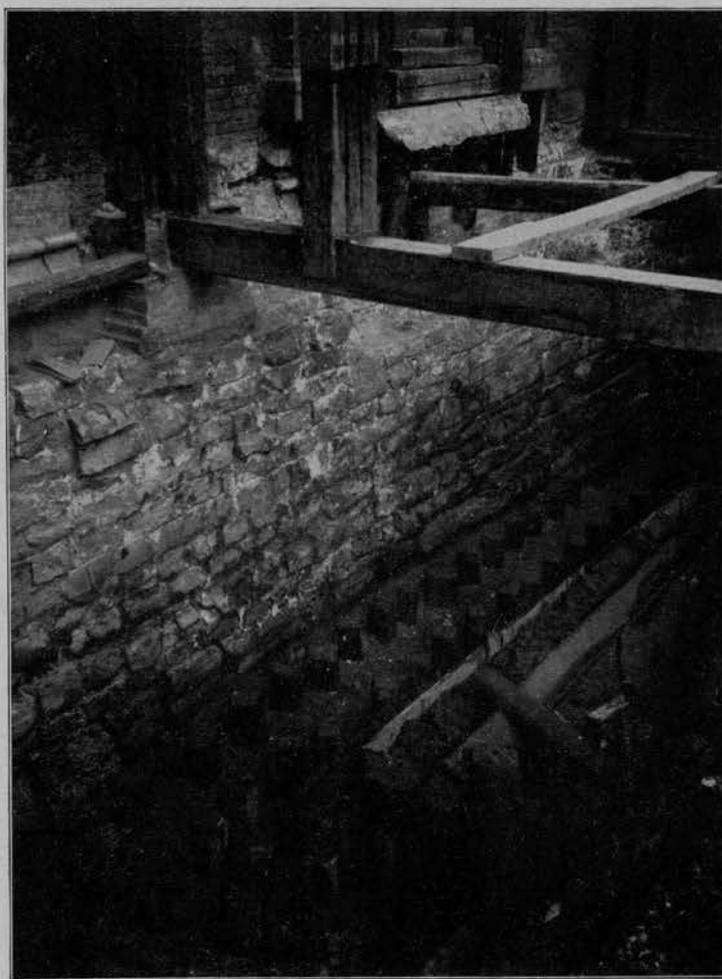


Fig. 32 - Rinforzo della fondazione sotto il muro del finestrone Vivarini.

Disposte quattro robuste cinture metalliche di collegamento alla chiesa, armata la vòlta, si provvide al rinforzo della fondazione ed a porre in opera tiranti in due sensi, trasversale e longitudinale ed una trave di cemento armato nella soffitta. Rifatti i pilastri stroncati, risarciti i muri ed aperto in luogo della lunetta preesistente (perchè troppo ampia e dannosa) un foro circolare, fu pure eseguito all'ingresso della cappella, sotto la gradinata, l'arcone rovescio di scarico a distribuire uniformemente il peso su tutta l'estesa della fondazione (fig. 41).

Nei vari risarcimenti ai muri vennero in luce le antiche bifore di poi ripristinate completamente nei contorni, inferriate, e vetrate, con le traccie superstiti (fig. 42 e 43).

Cappella di S. Domenico.

— Questa cappella costrutta in epoca più recente, pure presenta sensibili deformazioni ai muri ed alla vòlta, in causa di vecchi cedimenti avvenuti alle fondazioni forse dall'origine, successivamente eliminati.